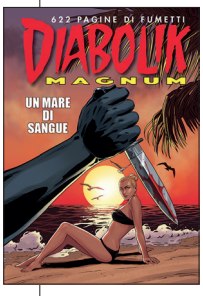
Da leggere ad AGOSTO

UN IMPERDIBILE *DIABOLIK* IN VERSIONE MONSTRE, UN RIUSCITO ROMANZO DI FORMAZIONE, E UN FRIZZANTE GIALLO PIENO DI COLPI DI SCENA AMBIENTATO SUL LAGO DI GARDA

DIABOLIK MAGNUM UN MARE DI SANGUE

Edizioni Astorina, 2020, 7,90 euro

L'estate è la stagione preferita dai fan sempre numerosissimi delle avventure di Diabolik e della sua imprescindibile compagna Eva Kant. Oltre ai consueti appuntamenti con l'inedito (ogni primo del mese), la prima ristampa (il dieci), la seconda ristampa (il venti), si sono aggiunti negli anni *Il Grande Diabolik* (il prossimo, *Io sono Eva*, sarà in edicola dal 25 luglio); e il semestrale *Diabolik Magnum*, di cui è uscito il terzo numero, *Un mare di sangue*, con un'abbuffata di 622 pagine di fumetti: cinque intriganti storie esotiche del passato remoto e recente raccolte in un'edizione riveduta, arricchita e commentata. ■



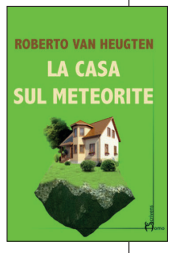
di Aldo Dalla Vecchia
autore per la TV e il teatro, giornalista, scrittore

LA CASA SUL METEORITE

di Roberto Van Heugten

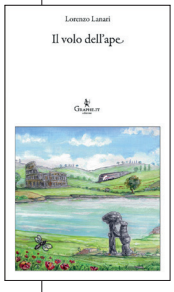
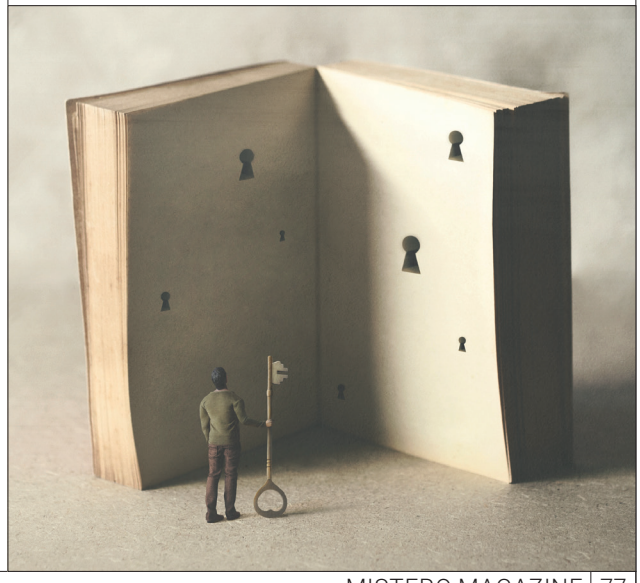
Homo Scrivens, 2020, 15 euro

Fin dall'inizio, questa bella storia tinta di nero e di suspense mi ha riportato alle atmosfere dei primi libri di Aldo Busi, come *Seminario sulla gioventù* e *Vita standard di un venditore provvisorio di collant*. Lì la trama in giallo non c'era, ma i colori, i sapori, gli odori sono gli stessi che ritrovo nel primo romanzo che il bravo Roberto Van Heugten ha dedicato al suo personaggio Gianluca Vanetti, appena ripubblicato da Homo Scrivens «pulito, elegante, smacchiato a dovere», come racconta spiritosamente l'autore nell'introduzione, e con alcuni stuzzicanti contenuti extra. In *La casa sul meteorite* scopriamo a poco a poco Gianluca Vanetti, biografo, scrittore, giornalista, occultatore di inquietanti segreti nascosti in cantina (c'entra perfino Hitler!), e abile detective per caso alle prese con un duplice omicidio sullo sfondo della Valtènesi gardesana. ■



IL VOLO DELL'APE

di Lorenzo Lanari

Graphe.it, 2020, 10,90 euro

Il giovane studioso perugino Lorenzo Lanari ci regala un romanzo di formazione tenero e buffo, che ha il non piccolo pregio di riportarci indietro nel tempo, ai tempi delle fatiche universitarie, degli studi fuori sede, delle prime amicizie e complicità "da adulti" e dei primi amori "veri", o che allora ci sembravano tali. Particolarmente indovinato il continuo ricorso alla metafora della vita delle api per raccontarci le vicende del protagonista. Come scrive la voce narrante: «Le api sono animali affascinanti, con un'organizzazione perfetta e una consapevolezza straordinaria. Dovessi compararmi a un'ape, direi che assomiglio a un'operaia: in continuo movimento e in costante crescita gerarchica». ■